

La Parola di Dio

Domenica 11 Aprile 2021

Prima Lettura At 4,32-35

Salmo Respons. Sal 117

Seconda Lettura 1Gv 5,1-6

Vangelo Gv 20,19-31

Calendario della Settimana

<i>Domenica 11</i>	Domenica della Divina Misericordia
<i>Lunedì 12</i>	S. Giulio I; S. Zeno; S. Giuseppe Moscati
<i>Martedì 13</i>	S. Martino I; S. Ermenegildo
<i>Mercoledì 14</i>	S. Lamberto
<i>Giovedì 15</i>	S. Marone; S. Damiano de Veuster
<i>Venerdì 16</i>	S. Bernardetta Soubirous; S. Benedetto G. Labre
<i>Sabato 17</i>	S. Simeone Bar S.; S. Acacio; S. Kateri Tekakwhita

Cari fratelli e sorelle, ogni anno, celebrando la Pasqua, noi riviviamo l'esperienza dei primi discepoli di Gesù, l'esperienza dell'incontro con Lui risorto: racconta il Vangelo di Giovanni che essi lo videro apparire in mezzo a loro, nel cenacolo, la sera del giorno stesso della Risurrezione, «il primo della settimana», e poi «otto giorni dopo» (cfr Gv 20,19.26). Quel giorno, chiamato poi «domenica», "Giorno del Signore", è il giorno dell'assemblea, della comunità cristiana che si riunisce per il suo culto proprio, cioè l'Eucaristia, culto nuovo e distinto fin dall'inizio da quello giudaico del sabato. In effetti, la celebrazione del Giorno del Signore è una prova molto forte della Risurrezione di Cristo, perché solo un avvenimento straordinario e sconvolgente poteva indurre i primi cristiani a iniziare un culto diverso rispetto al sabato ebraico. Allora come oggi, il culto cristiano non è solo una commemorazione di eventi passati, e nemmeno una particolare esperienza mistica, interiore, ma essenzialmente un incontro con il Signore risorto, che vive nella dimensione di Dio, al di là del tempo e dello spazio, e tuttavia si rende realmente presente in mezzo alla comunità, ci parla nelle Sacre Scritture e spezza per noi il Pane di vita eterna. Attraverso questi segni noi viviamo ciò che sperimentarono i discepoli, cioè il fatto di vedere Gesù e nello stesso tempo di non riconoscerlo; di toccare il suo corpo, un corpo vero, eppure libero dai legami terreni. E' molto importante quello che riferisce il Vangelo, e cioè che Gesù, nelle due apparizioni agli Apostoli riuniti nel cenacolo, ripeté più volte il saluto «Pace a voi!» (Gv 20,19.21.26). Il saluto tradizionale, con cui ci si augura lo shalom, la pace, diventa qui una cosa nuova: diventa il dono di quella pace che solo Gesù può dare, perché è il frutto della sua vittoria radicale sul male. La «pace» che Gesù offre ai suoi amici è il frutto dell'amore di Dio che lo ha portato a morire sulla croce, a versare tutto il suo sangue, come Agnello mite e umile, «pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14).

(Dal Regina Coeli di Benedetto XVI, del 15-04-2012)

L'ANNO DI SAN GIUSEPPE 08-12-2020/08-12-2021

L'intero popolo cristiano non solo ricorrerà con maggior fervore a san Giuseppe e invocherà fiduciosamente il suo patrocinio, ma terrà sempre dinanzi agli occhi il suo umile, maturo modo di servire e di «partecipare» all'economia della salvezza (cfr. S. Ioannis Chrysostomi, «In Matth. Hom.», V, 3; PG 57, 57s; Dottori della Chiesa e Sommi Pontefici, anche in base all'identità del nome, hanno indicato il prototipo di Giuseppe di Nazareth in Giuseppe d'Egitto per averne in qualche modo adombrato il ministero e la grandezza di custode dei più preziosi tesori di Dio Padre, il Verbo Incarnato e la sua Santissima Madre: cfr. v. g., S. Bernardi, «Super "Missus est" Hom.», II, 16: «S. Bernardi Opera», IV, 33s; Leonis XII, «Quamquam Pluries», die 15 aug. 1889: «L. c.» 179). Ritengo, infatti, che il riconsiderare la partecipazione dello sposo di Maria al riguardo consentirà alla Chiesa, in cammino verso il futuro insieme con tutta l'umanità, di ritrovare continuamente la propria identità nell'ambito di tale disegno redentivo, che ha il suo fondamento nel mistero dell'Incarnazione. Proprio a questo mistero Giuseppe di Nazaret «partecipò» come nessun'altra persona umana, ad eccezione di Maria, la madre del Verbo incarnato. Egli vi partecipò insieme con lei, coinvolto nella realtà dello stesso evento salvifico, e fu depositario dello stesso amore, per la cui potenza l'eterno Padre «ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo» (Ef 1,5).

(dalla Introduzione della Esortazione Apostolica Redemptoris Custos)

8xmille - Chiesa Cattolica

La firma per l'8xmille è innanzitutto una scelta: la tua. Non è una tassa in più, ma semplicemente una tua libera scelta di destinare una percentuale della quota totale IRPEF allo Stato per scopi umanitari e sociali, o a confessioni religiose per scopi religiosi e caritativi. Non ti costa niente, ma è un piccolo gesto che può fare la differenza.

Perché alla Chiesa cattolica. Grazie all'8xmille, dal 1990 ad oggi la Chiesa cattolica ha potuto realizzare migliaia di progetti, diffusi in modo capillare sul territorio, che si contraddistinguono per la forte rilevanza sociale, il sostegno attivo all'occupazione, la tutela del patrimonio storico-culturale e artistico, la promozione dello sviluppo nei Paesi più poveri.

Come sono ripartiti i fondi dell'8xmille. Ogni anno a maggio, durante l'Assemblea Generale della C.E.I., i vescovi determinano la suddivisione dei fondi 8xmille per tre finalità previste dalla legge: **1.** Esigenze di culto e pastorale della popolazione italiana; **2.** Sostentamento dei sacerdoti; **3.** Interventi caritativi in Italia e nei paesi in via di sviluppo.

Come interviene la Chiesa cattolica in Italia nel campo del culto della carità:
- Con le quote trasferite dalla C.E.I. annualmente alle diocesi e destinate ad attività locali;
- Con le quote destinate ad attività di rilievo nazionale riservate alla Presidenza della C.E.I.

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita religiosa

10 Aprile Sabato – Ottava di Pasqua

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,10 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica
ore 11,00 Cresime
ore 15,00 Novena della Divina Misericordia
ore 16,00 S. Messa festiva
ore 17,30 Preghiera in canto
ore 18,00 S. Messa festiva

11 Aprile – II Domenica di Pasqua – Festa Divina Misericordia

ore 07,30 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 09,30 S. Messa
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Preghiera in canto
ore 18,00 S. Messa

Lunedì 12 Aprile

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Martedì 13 Aprile

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Mercoledì 14 Aprile

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Preghiera a san Giuseppe
ore 08,30 S. Messa. A seguire Esposizione Eucaristica
ore 09,00 Lectio divina sulla Preghiera del Signore: il “Padre nostro”
ore 16,00 Ora di Riparazione Eucaristica
ore 17,15 Preghiera a San Giuseppe
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 Lectio divina sulla Preghiera del Signore: il “Padre nostro”

Giovedì 15 Aprile

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica. A seguire Rosario
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Venerdì 16 Aprile

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa. A seguire pulizia chiesa e ambienti comuni (si accettano volontari)
ore 15,00 L'Ora della Divina Misericordia
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Sabato 17 Aprile

ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi mattutine
ore 08,30 S. Messa. A seguire Rosario
ore 16,00 S. Messa festiva
ore 17,30 Preghiera in canto
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 18 Aprile – III di Pasqua

ore 07,30 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa
ore 09,30 S. Messa
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 Preghiera in canto
ore 18,00 S. Messa

Defunti

Minnoni Delio (88)

Foschini Bruno (80)

Venditti Roberto (66)